



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO ISCHIA



Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Via G. Casciaro, 3 - 80077 **ISCHIA** (Napoli)

Codice meccanografico: NAEE14400N



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
"ISCHIA" I CIRCOLO (ISCHIA PORTO)
Prot. 0000002 del 02/01/2023
V-2 (Uscita)

C.F. 83030050633

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Deliberato dal Collegio Docenti in data 20 dicembre 2022

Deliberato dal Consiglio di Circolo in data 28 dicembre 2022



PREMESSA

Il presente protocollo, deliberato dal Collegio Docenti, presenta indicazioni e criteri riguardanti l'iscrizione, l'inserimento, l'alfabetizzazione e la socializzazione degli alunni stranieri nel nostro Istituto, secondo la normativa contenuta nell'art. 45 del D.P.R. 394 del 1999 e successive *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR* (19 febbraio 2014).

I FASE: ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

L'istituto affida ad un incaricato del personale amministrativo il compito della richiesta all'alunno straniero di tutta la documentazione inerente ai dati anagrafici, sanitari, scolastici, fornendo a propria volta tutte le informazioni sull'Istituto e il sistema scolastico italiano in generale; laddove possibile la modulistica e il materiale informativo per i neo arrivati sarà bilingue. L'iscrizione a scuola del bambino neo arrivato può essere richiesta in qualsiasi fase dell'anno scolastico e non necessita di regolarità della posizione in ordine al suo soggiorno.

II FASE: ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E ALLA SEZIONE

In base alla normativa vigente, i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa.

I criteri a cui si attiene nella scelta sono i seguenti:

- Età anagrafica;
- Ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno e corso di studi seguito, che possono determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente superiore o inferiore a quella corrispondente all'età anagrafica;
- Accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- Situazione della classe, evitando la predominanza di alunni stranieri nella stessa o inserimenti in presenza di handicap, disagio, dispersione o in classi numerose.

È inoltre auspicabile che ogni classe non abbia più di cinque alunni stranieri. Per la valutazione delle competenze, il Dirigente nomina all'uopo una Commissione Intercultura del plesso, composta dal Dirigente e da docenti delle materie afferenti alla classe di possibile inserimento dell'alunno per età anagrafica. È possibile l'inserimento dell'alunno neo arrivato in non più di una classe indietro rispetto all'età anagrafica al fine di consentirne la socializzazione.

III FASE: ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

I docenti della classe che accoglie l'alunno straniero, dopo un colloquio di conoscenza, possibilmente anche in presenza dei familiari, programmano delle attività con la classe per facilitare e stimolare la comunicazione nel gruppo dei pari. La programmazione di queste prime attività dovrà prevedere:

- L'osservazione iniziale del comportamento non verbale, linguistico e relazionale con il gruppo dei pari e gli adulti di riferimento;
- L'adozione di strategie didattiche che privilegino l'acquisizione delle strutture linguistiche di base, sia in ambito di ascolto e produzione orale che in ambito di letto/scrittura per la scuola primaria.

Il Dirigente favorirà l'adesione ai progetti FAMI di alfabetizzazione della lingua italiana e la formazione dei docenti in italiano L2.

IV FASE: PROGETTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

In questa fase gli insegnanti si dedicano alla stesura del percorso educativo e didattico dell'alunno straniero, tenendo conto delle seguenti priorità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Per la Scuola Primaria: acquisizione del linguaggio di base per lo studio di ciascuna materia, anche con riferimento ai contenuti essenziali. Saranno privilegiate metodologie didattiche quali il *peer to peer* e il *cooperative learning* al fine di sollecitare l'interazione tra pari e con essa anche l'uso dell'italiano quale lingua veicolare.
- Per la Scuola dell'Infanzia: uso corretto della lingua attraverso adeguati percorsi didattici finalizzati al perfezionamento del lessico, alla corretta pronuncia e interazione verbale, allo sviluppo del pensiero logico e creativo.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Socializzazione con i pari attraverso attività che privilegino la conoscenza reciproca;
- Conoscenza del territorio attraverso uscite didattiche.

Gli insegnanti proporranno, inoltre, attività didattiche volte a favorire la conoscenza reciproca degli alunni della classe sotto il profilo culturale, ad esempio: usi, costumi e tradizioni culturali e religiose del paese di accoglienza e del paese di provenienza.

V FASE: VALUTAZIONE

In una prima fase viene privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella sommativa e pertanto sono presi in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Tuttavia, al momento della valutazione finale per l'ammissione alla classe successiva, il criterio di legge è quello fornito dal D.P.R. n.122/2009, il cui art.1 (comma 9) così recita:

“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'art.45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”.

VI FASE: CONTINUITA'

I docenti dei vari ordini di scuole scambiano informazioni per favorire il passaggio degli alunni stranieri anche attraverso l'elaborazione di un fascicolo personale con tutti i dati relativi al percorso scolastico e linguistico.